CAMERA DEI DEPUTATI N. 3494-A/R

RELAZIONE DELLA VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI)

(Relatore: GIUSEPPE BOTTA)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

**PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(DE MITA)**

**E DAL MINISTRO PER I PROBLEMI DELLE AREE URBANE
(TOGNOLI)**

**DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO
(AMATO)**

**COL MINISTRO DELL'AMBIENTE
(RUFFOLO)**

**COL MINISTRO DELLE FINANZE
(COLOMBO)**

**E COL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(VASSALLI)**

—

Presentato il 31 dicembre 1988

—

Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 552, recante ulteriori interventi urgenti per Roma, capitale della Repubblica

Presentata alla Presidenza il 23 febbraio 1989

ONOREVOLI COLLEGHI! — Come è noto, l'Assemblea ha deliberato il ritorno in Commissione del provvedimento per interventi urgenti per Roma capitale perché era stata rappresentata una sorta di conflitto istituzionale e una lesione del sistema delle autonomie per la formulazione dell'articolo 1 del decreto proposta dalla Commissione e quindi si imponeva una riflessione al riguardo. Una verifica operata dall'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha escluso che ci si trovasse in una situazione siffatta: dai contatti sul piano istituzionale è emersa soltanto una diversità di opinioni a livello locale sul piano politico. È emersa infatti soltanto l'opinione che è preferibile rinviare alla futura legge organica su Roma capitale l'introduzione di un meccanismo di coordinamento e razionalizzazione della spesa oggi in atto.

La Commissione ambiente, sulla scia di tali presupposti, ha proceduto al riesame del testo, esaminando tutte le proposte di modifica al decreto-legge presentate, riconfermando nella sostanza le proprie valutazioni e dando ancor più rilievo agli enti locali nell'esercizio della funzione statale di coordinamento, prevedendone l'obbligatoria consultazione. Ha poi adempiuto al vincolo derivante dal parere della Commissione bilancio, soppri-

mendo il comma 15 dell'articolo 1; ha accolto una proposta in materia di accessibilità ai mezzi pubblici ed infine ha soppresso il comma 3 dell'articolo 3, relativo alla materia della congressualità che aveva dato luogo a polemiche in sede locale e richieste di modifica da parte del comune di Roma. Non ha ritenuto, infine, di introdurre disposizioni in tema di esproprio, ritenendo opportuno affrontare la questione sul piano generale attraverso il testo in corso di trasferimento in sede legislativa.

Onorevoli colleghi, la Commissione ambiente auspica che i contenuti riformulati del decreto-legge possano rapidamente divenire norma operante, perché Roma ha bisogno di interventi urgenti e, soprattutto, di una base certa e ordinata da cui muovere, proprio perché possa essere più efficace la legge organica. Resta il rimpianto del fatto che le diversità di opinioni politiche a livello parlamentare non abbiano seguito la consolidata strada dell'esame degli emendamenti in sede di Comitato dei nove e che tale opzione abbia condotto a ritardi nella razionalizzazione degli interventi in corso oggi a Roma.

GIUSEPPE BOTTA, *Relatore.*

TESTO

DELLA COMMISSIONE

(Approvato, in sede referente, nella seduta dell'8 febbraio 1989)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 552, recante ulteriori interventi urgenti per Roma, capitale della Repubblica.

ART. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 552, recante ulteriori interventi urgenti per Roma, capitale della Repubblica, con le seguenti modificazioni:

L'articolo 1 è sostituito dal seguente:

ART. 1. — 1. In vista della disciplina che preveda le misure permanenti, istituzionali e finanziarie, di riconoscimento delle esigenze di Roma, in quanto capitale, allo scopo di razionalizzare l'intervento pubblico per Roma, evitando la dispersione delle risorse disponibili, il presente provvedimento definisce disposizioni per il coordinamento degli interventi in corso, nonché interventi urgenti. A tal fine il Presidente del Consiglio dei ministri o, per sua delega, il Ministro per i problemi delle aree urbane, convoca tutte le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, gli enti pubblici, nazionali e locali, anche economici, nonché le società concessionarie di pubblici servizi ed ogni altro soggetto competente, al fine di coordinare la realizzazione degli interventi in base agli stanziamenti disponibili nei programmi o bilanci dei predetti soggetti.

2. Sulla base della precedente istruttoria, il Ministro per i problemi delle aree urbane propone al Consiglio dei ministri, sentite le competenti Commissioni parlamentari, le opportune misure di coordinamento, che sono adottate con decreto del

NUOVO TESTO

DELLA COMMISSIONE

(Approvato, in sede referente, nella seduta del 23 febbraio 1989)

ART. 1.

Identico.

ART. 1. — 1. *Identico.*

2. Sulla base della precedente istruttoria e sentiti la regione Lazio, la provincia di Roma e il comune di Roma, il Ministro per i problemi delle aree urbane propone al Consiglio dei ministri, previo parere delle competenti Commissioni par-

Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri. Il decreto determina le modalità di coordinamento, anche integrativo, nonché i tempi di realizzazione degli interventi, ivi compresi quelli eventualmente in corso. Gli interventi coordinati sono di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili. Il decreto determina, altresì, la sdemanializzazione delle aree da dismettere, nonché le modalità di trasferimento al fine del loro riuso:

3. Le amministrazioni, le aziende, gli enti o i soggetti competenti alla realizzazione degli interventi deliberano entro i termini prefissati il progetto delle opere, lo schema di contratto, il capitolato speciale d'appalto e li comunicano alle amministrazioni dello Stato, alle regioni e agli enti locali comunque tenuti ad adottare atti d'intesa, autorizzazioni, approvazioni, concessioni e nulla osta previsti dalle leggi statali e regionali.

4. Il Ministro per i problemi delle aree urbane, su richiesta dei soggetti competenti alla realizzazione degli interventi, convoca un'apposita conferenza cui partecipano i responsabili dei competenti uffici statali, regionali e locali di cui al comma 3.

5. La conferenza acquisisce e valuta tutti gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le esigenze ambientali, territoriali, paesaggistiche e culturali ed entro quindici giorni dalla convocazione si esprime su di esso.

6. L'approvazione, deliberata all'unanimità, sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, le concessioni, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta, i pareri e le valutazioni previsti dalle leggi statali e regionali, ivi compresi quelli concernenti la materia paesaggistica, ambientale e storico-monumentale. Essa comporta, per quanto occorre, variante anche integrativa degli strumenti urbanistici, nonché dei piani regolatori aeroportuali, senza necessità di ulteriori approvazioni.

7. In assenza di unanimità e su motivata richiesta del soggetto competente alla realizzazione dell'opera, si provvede

lamentari, le opportune misure di coordinamento, che sono adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri. Il decreto determina le modalità di coordinamento, anche integrativo, nonché i tempi di realizzazione degli interventi, ivi compresi quelli eventualmente in corso. Gli interventi coordinati sono di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili. Il decreto determina, altresì, la sdemanializzazione delle aree da dismettere, nonché le modalità di trasferimento al fine del loro riuso.

3. *Identico.*

4. *Identico.*

5. *Identico.*

6. *Identico.*

7. *Identico.*

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ha gli stessi effetti previsti dal comma 6.

8. Devono in ogni caso essere rispettate le disposizioni della legge 13 settembre 1982, n. 646, e successive integrazioni e modificazioni, nonché quelle relative ai vincoli previsti dalla legislazione in materia paesaggistica, ambientale e storico-monumentale.

9. Tutti i soggetti competenti alla realizzazione degli interventi sono tenuti ad adottare gli atti necessari alla loro realizzazione nei tempi e con le modalità indicati nel decreto di cui al comma 2 e provvedono, nell'ambito delle proprie attribuzioni, all'affidamento degli interventi, anche integrati, per lotti funzionali.

10. Il Presidente del Consiglio dei ministri o per sua delega, il Ministro per i problemi delle aree urbane, vigila sull'attuazione degli interventi e nei casi in cui i soggetti competenti non provvedano nei termini prefissati, invita il soggetto inadempiente alla tempestiva esecuzione, assegnando al riguardo un congruo termine. In caso di persistenza dell'inadempienza, su proposta del Ministro per i problemi delle aree urbane, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio medesimo, si provvede ai necessari provvedimenti sostitutivi ad opera dei Ministri competenti, che possono avvalersi delle strutture del soggetto sostituito, acquisendo tutti gli atti ed utilizzando i finanziamenti finalizzati all'intervento.

11. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano fino all'entrata in vigore della legge organica per Roma capitale.

12. Per l'anno 1988 è concesso al Comune di Roma un contributo straordinario di lire 160 miliardi a titolo di concorso nelle spese relative alla realizzazione del sistema direzionale orientale, del parco archeologico dell'Appia, nonché delle infrastrutture connesse. A valere sul predetto contributo, una somma non superiore a lire 20 miliardi può essere uti-

8. *Identico.*

9. *Identico.*

10. *Identico.*

11. *Identico.*

12. *Identico.*

lizzata per le attività di progettazione ed una somma non superiore a lire 40 miliardi può essere utilizzata per l'acquisizione anche mediante esproprio delle aree necessarie. Si applicano le norme di cui ai commi da 3 a 9 del presente articolo.

13. All'onere derivante dall'applicazione del comma 12 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1988, all'uopo utilizzando l'accantonamento « Intervento straordinario per la realizzazione in Roma di opere direttamente connesse alla sua condizione di Capitale d'Italia ».

14. È altresì autorizzata la spesa di lire 150 miliardi per interventi necessari ad assicurare funzionalità, o completamento, a quelli di cui al comma 2, al cui onere si provvede con corrispondente riduzione per l'anno 1989 dell'accantonamento: « Intervento straordinario per la realizzazione in Roma di opere direttamente connesse alla sua condizione di Capitale d'Italia ». La ripartizione è effettuata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per i problemi delle aree urbane, d'intesa con il comune di Roma, sulla base della verifica degli interventi del comma 2. Contestualmente sono definite le necessarie disposizioni di coordinamento ed integrazione ai fini e per gli effetti del presente articolo.

15. La somma di cui al comma 15 affluisce su apposita contabilità speciale, da istituire presso la tesoreria provinciale dello Stato in Roma, avente autonomia contabile ed amministrativa ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1941, ed intestata « Presidenza del Consiglio dei ministri — Ministro per le aree urbane — Roma capitale ». Gli ordinativi di pagamento sono emessi a firma del Ministro per le aree urbane o suoi delegati sulla base della ripartizione effettuata dal decreto di ripartizione e dell'andamento dei lavori ».

13. *Identico.*

14. *Identico.*

15. **Soppresso.**

All'articolo 2:

il comma 1, è sostituito dal seguente:

1. Considerata l'urgenza di diminuire il livello dell'inquinamento atmosferico ed acustico a tutela della salute e del patrimonio monumentale, è concesso al comune di Roma il contributo straordinario di lire 38 miliardi per l'immediata realizzazione di un piano speciale per il trasporto pubblico e le attività di servizio delle aziende comunali a trazione elettrica o ad alimentazione a batteria e delle relative infrastrutture di sosta e scambio, nonché per interventi di sistemazione delle relative sedi privilegiate ed opere connesse di alleggerimento e fluidificazione del traffico veicolare.

il comma 2 è sostituito dal seguente:

2. L'erogazione del contributo è subordinata all'adozione del piano di cui al comma 1 entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto ed è disposta con decreto del Ministro delle aree urbane, di concerto con il Ministro del tesoro.

L'articolo 3 è sostituito dal seguente:

ART. 3. — 1. All'ente autonomo esposizione universale di Roma è concesso un contributo straordinario di lire 45 miliardi da destinare al restauro, al recupero, all'adeguamento, alla ristrutturazione e all'ammodernamento, ivi compresi i servizi tecnologici e telematici, di strutture di sua proprietà, già utilizzate per finalità congressuali ed espositive.

2. È concesso un contributo straordinario di lire 5 miliardi al Comune di Roma da destinare al piano di fattibilità del nuovo sistema congressuale ed espositivo della città di Roma e alle progettazioni di massima.

3. L'erogazione del contributo di cui al comma 1 e al comma 2 è subordinata alla stipula di una convenzione tra il pre-

All'articolo 2:

il comma 1, è sostituito dal seguente:

1. Considerata l'urgenza di diminuire il livello dell'inquinamento atmosferico ed acustico a tutela della salute e del patrimonio monumentale, è concesso al comune di Roma il contributo straordinario di lire 38 miliardi per l'immediata realizzazione di un piano speciale per il trasporto pubblico e le attività di servizio delle aziende comunali a trazione elettrica o ad alimentazione a batteria e delle relative infrastrutture di sosta e scambio, nonché per interventi di sistemazione delle relative sedi privilegiate ed opere connesse di alleggerimento e fluidificazione del traffico veicolare. I mezzi pubblici debbono essere accessibili al piano stradale.

2. *Identico.*

ART. 3. — 1. *Identico.*

2. *Identico.*

3. **Soppresso.**

sidente del Consiglio dei ministri o, per sua delega, il Ministro per i problemi delle aree urbane, il comune di Roma e l'ente predetto, avente per oggetto l'individuazione degli interventi da realizzare e dei relativi tempi di attuazione, nonché la previsione di un qualificato supporto tecnico-professionale e delle opportune modalità di vigilanza e di collaudo.

4. All'onere derivante dall'applicazione del presente articolo si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1988, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Intervento straordinario per la realizzazione in Roma di opere direttamente connesse alla sua condizione di Capitale d'Italia ».

All'articolo 4, al comma 1, dopo le parole: sindaco del comune di Roma sono aggiunte le seguenti parole: e i sindaci degli altri comuni interessati.

L'articolo 5 è sostituito dal seguente:

ART. 5. — 1. Per l'immediata realizzazione di interventi sui beni culturali esistenti nella città di Roma è autorizzata la spesa complessiva, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni culturali e ambientali, di lire 160 miliardi, di cui lire 30 miliardi per il 1989, lire 30 miliardi per il 1990 e lire 10 miliardi per il 1991, da destinare alla Soprintendenza archeologica di Roma per interventi sul patrimonio archeologico; lire 24 miliardi per il 1989, lire 24 miliardi per il 1990 e lire 12 miliardi per il 1991, da destinare alla Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici per interventi sui beni architettonici, ivi compresa la Galleria Borghese per non meno di lire 10 miliardi; lire 3 miliardi per il 1989, lire 3 miliardi per il 1990 e lire 4 miliardi per il 1991 alla Soprintendenza per i beni artistici e storici di Roma per interventi sui beni artistici e storici. Si applicano le disposi-

3. *Identico.*

Identico.

ART. 5. — 1. *Identico.*

zioni della legge 23 marzo 1981, n. 92. Per lire 6 miliardi per il 1989, lire 6 miliardi per il 1990 e lire 8 miliardi per il 1991 il finanziamento è destinato al comune di Roma per interventi sul palazzo Senatorio.

2. All'onere derivante dall'applicazione del presente articolo, pari a lire 63 miliardi per il 1989, lire 63 miliardi per il 1990 ed lire 34 miliardi per il 1991, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1989-90, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Interventi per il potenziamento delle attività di restauro, recupero, valorizzazione, catalogazione del patrimonio culturale, nonché per il finanziamento di progetti in attuazione di piani paesistici regionali ».

3. Fermo restando il disposto dell'ultimo comma dell'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, è istituita, con sede in Roma, la Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Roma, senza incremento delle dotazioni organiche di personale del Ministero per i beni culturali e ambientali e senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio statale. Il numero complessivo delle soprintendenze archeologiche, per i beni artistici e storici, per i beni ambientali e architettonici, ivi comprese le soprintendenze miste, resta determinato in settanta.

All'articolo 6, al comma 2, è aggiunto in fine il seguente periodo: Il termine previsto nel secondo comma dell'articolo 4 della legge 3 aprile 1979, n. 122, è prorogato al 18 aprile 1992.

2. *Identico.*

3. *Identico.*

Identico.

Decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 552, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 306 del 31 dicembre 1988.

Ulteriori interventi urgenti per Roma, capitale della Repubblica

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di dare l'avvio ai primi e più necessari interventi nella città di Roma, utilizzando i fondi a tale scopo stanziati nel bilancio del 1988;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 27 dicembre 1988;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per i problemi delle aree urbane, di concerto con i Ministri del tesoro, dell'ambiente, delle finanze e di grazia e giustizia;

EMANA

il seguente decreto:

ARTICOLO 1.

1. Per l'anno 1988 è concesso al comune di Roma un contributo straordinario di lire 160 miliardi a titolo di concorso nelle spese relative alla realizzazione del sistema direzionale orientale e del parco archeologico dell'Appia, nonché delle infrastrutture connesse. A valere sul predetto contributo, una somma non superiore a lire 20 miliardi può essere utilizzata per le attività di progettazione ed una somma non superiore a lire 40 miliardi può essere utilizzata per l'acquisizione delle aree necessarie.

2. All'onere derivante dall'applicazione del comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1988, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Intervento straordinario per la realizzazione in Roma di opere direttamente connesse alla sua condizione di Capitale d'Italia ».

ARTICOLO 2.

1. Al fine di prevenire nella città di Roma gli effetti di situazioni pregiudizievoli per l'ambiente, i Ministri dell'ambiente e per i problemi delle aree urbane predispongono, d'intesa con la regione Lazio ed i comuni interessati, un piano di interventi adeguato alle necessità dell'area da sottoporre all'approvazione del Consiglio dei Ministri. Per la elaborazione del piano è autorizzata la spesa di lire tre miliardi per l'anno 1989.

2. Il piano dispone misure dirette a prevenire l'inquinamento atmosferico ed acustico, a garantire l'adeguato smaltimento dei rifiuti, nonché a migliorare le condizioni della circolazione anche attraverso la predisposizione di un sistema di monitoraggio ambientale; la previsione di incentivi per tecnologie alternative, relative anche al trasporto pubblico urbano; la previsione di contributi per l'acquisizione di aree da destinare a verde pubblico; la realizzazione di interventi per il potenziamento del servizio di nettezza urbana e di smaltimento dei rifiuti. Per l'attuazione degli interventi, cui si applicano le norme contenute nell'articolo 7, commi 6 e 7, della legge 8 luglio 1986, n. 349, è autorizzata la complessiva spesa di lire trentacinque miliardi nel triennio 1989-1991, in ragione di lire 4 miliardi per l'anno 1989, di lire 9 miliardi per l'anno 1990 e di lire 22 miliardi per l'anno 1991.

3. All'onere di lire 38 miliardi derivante dalla attuazione del presente articolo, si provvede:

a) quanto a lire 8 miliardi, di cui 4 miliardi nel 1989 e 2 miliardi per ciascuno degli anni 1990-1991, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1989-1991 al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Incentivi finalizzati alla riconversione a gas metano di trasporti pubblici urbani nei centri storici »;

b) quanto a lire 30 miliardi, di cui 3 miliardi di lire per l'anno 1989, lire 7 miliardi per l'anno 1990 e lire 20 miliardi per l'anno 1991, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1989-1991, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Programma di salvaguardia ambientale ivi compreso il risanamento del mare Adriatico. Norme generali sui parchi nazionali e le altre riserve naturali. Progetti per i bacini idrografici interregionali e per il bacino dell'Arno ».

ARTICOLO 3.

1. Al fine di dotare la città di Roma di un Centro poliarticolato e polifunzionale nel compendio dell'EUR, nel rispetto degli strumenti urbanistici, idoneo ad ospitare congressi, convegni, manifestazioni sociali, culturali, espositive, artistiche, ricreative e sportive, anche di

carattere internazionale, è concesso per l'anno 1988 il contributo straordinario di lire 50 miliardi a favore dell'Ente Autonomo Esposizione Universale di Roma, che assume la denominazione di Ente EUR. Il contributo è destinato alla realizzazione in aree di proprietà dell'Ente delle necessarie strutture, infrastrutture e servizi, ivi compresi i sistemi telematici, nonché, ove necessario, all'ammodernamento delle strutture esistenti.

2. L'erogazione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di una convenzione tra il Presidente del Consiglio dei ministri o, per sua delega, il Ministro per i problemi delle aree urbane, l'Ente EUR e il Comune di Roma, avente per oggetto l'individuazione degli interventi da realizzare e dei relativi tempi di attuazione, nonché la previsione di un qualificato supporto tecnico-professionale e delle opportune modalità di vigilanza e di collaudo.

3. All'onere derivante dall'applicazione del comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1988, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Intervento straordinario per la realizzazione in Roma di opere direttamente connesse alla sua condizione di Capitale d'Italia ».

ARTICOLO 4.

1. Gli edifici e le relative aree di pertinenza delle caserme « Cavour » e « Montezemolo », ubicate nella città di Roma, sono destinati a sedi di uffici di organi giurisdizionali. I termini e le modalità relativi al mutamento di destinazione d'uso dei predetti immobili, nonché alla eventuale cessione delle aree necessarie per la rilocalizzazione delle strutture militari, saranno definiti mediante apposita convenzione da stipulare, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, tra il Presidente del Consiglio dei ministri o, per sua delega, il Ministro per i problemi delle aree urbane, il Ministro della difesa, il Ministro di grazia e giustizia, il Ministro delle finanze ed il sindaco del comune di Roma.

2. Per consentire la rilocalizzazione delle caserme di cui al comma 1, in aggiunta ad ogni altra eventuale risorsa disponibile per il medesimo scopo, è autorizzata la spesa di lire settanta miliardi per l'anno 1988.

3. All'onere derivante dall'applicazione del comma 2 si provvede, quanto a lire 40 miliardi, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1988, all'uopo parzialmente utilizzando lo specifico accantonamento « Intervento straordinario per la realizzazione in Roma di opere direttamente connesse alla sua condizione di Capitale d'Italia » e, quanto a lire 30 miliardi, mediante corrispondente riduzione del capitolo 7001 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia per l'anno 1988.

ARTICOLO 5.

1. Per la realizzazione, nel triennio 1989-1991, di interventi urgenti sui beni culturali situati nella città di Roma, è autorizzata la spesa complessiva di lire 150 miliardi.

2. Il Ministro per i beni culturali e ambientali, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sentito il Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali, approva il piano degli interventi coordinati con quelli annuali ordinari del Ministero.

3. All'onere derivante dall'applicazione del presente articolo, pari a lire 20 miliardi per il 1989, a lire 50 miliardi per il 1990 ed a lire 80 miliardi per il 1991, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1989-1991, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Interventi per il potenziamento delle attività di restauro, recupero, valorizzazione, catalogazione del patrimonio culturale, nonché per il finanziamento di progetti in attuazione di piani paesistici regionali ».

ARTICOLO 6.

1. Per interventi di edilizia universitaria volti alla creazione di un insediamento scientifico-didattico, integrato in connessione alla realizzazione, da parte della Regione Lazio, di un immobile da assegnare all'Istituto per il diritto allo studio, è concesso all'Università di Roma « La Sapienza » il contributo di lire 15 miliardi per ciascuno degli anni 1989 e 1990.

2. Per le finalità previste dall'articolo 2 della legge 25 giugno 1985, n. 331, quale ulteriore contributo per il potenziamento delle strutture edilizie, è assegnata all'Università di Roma « Tor Vergata » la somma di lire 5 miliardi per ciascuno degli anni 1989 e 1990.

3. All'onere derivante dalla attuazione del presente articolo, pari a lire 20 miliardi per ciascuno degli anni 1989 e 1990, si provvede mediante corrispondente riduzione del capitolo 8554 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per i medesimi anni, all'uopo intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 7, comma 8, della legge 22 dicembre 1986, n. 910.

ARTICOLO 7.

1. Il sindaco del comune di Roma invia ogni tre mesi al Presidente del Consiglio dei ministri o, per sua delega, al Ministro per i problemi delle aree urbane una dettagliata relazione in merito allo stato di attuazione delle opere e degli interventi di propria competenza previsti dal presente decreto.

2. Il Presidente del Consiglio dei ministri o, per sua delega, il Ministro per i problemi delle aree urbane riferisce al Parlamento sullo stato di attuazione del presente decreto entro il 30 settembre 1989.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ARTICOLO 8.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1988.

COSSIGA

DE MITA — TOGNOLI — AMATO —
RUFFOLO — COLOMBO — VASSALLI

Visto, *il Guardasigilli*: VASSALLI.